

Il forum

Oltre la crisi, le opportunità del Mezzogiorno

Presentati a Bari i dati dell'Osservatorio The European House - Ambrosetti

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BARLIVE.IT)



Il mondo dell'imprenditoria, delle Istituzioni e delle associazioni confindustriali si è riunito ieri a Villa Romanazzi Carducci a Bari per la sesta edizione del **Forum "Osservatorio Mezzogiorno. Dinamiche di cambiamento e opportunità di crescita per il Sistema Puglia e per il Mezzogiorno"**, realizzato da The European House - Ambrosetti con il sostegno di Banca Popolare di Bari, Basf Italia ed Exprivia.

L'apertura dei lavori, moderati dal vicedirettore de Il Sole 24 Ore, Fabrizio Forquet, è stata affidata a Gianfranco Viesti (professore ordinario di Economia applicata dell'Università di Bari) e a Valerio De Molli (managing partner di The European House - Ambrosetti), che hanno illustrato le principali evidenze sullo scenario economico e produttivo della Puglia e del Mezzogiorno contenute nel Rapporto Finale 2014 dell'Osservatorio.



Da un lato, è emerso come gli effetti della crisi siano stati significativi (Pil a -9,6% tra 2007 e 2012), con forti implicazioni sul mercato del lavoro e il rischio di una deindustrializzazione dell'economia. Dall'altro, le analisi dell'Osservatorio svolte sui bilanci di un campione di oltre 7.000 aziende meridionali evidenziano una forte riduzione di marginalità. Si possono tuttavia individuare migliori imprese capaci di generare valore per il territorio anche negli anni più difficili della crisi. Nello specifico, la Puglia è la regione del Mezzogiorno con la più alta incidenza di imprese con i risultati migliori sul totale delle imprese della regione: il 14% delle imprese del campione pugliese sono leader, cioè hanno registrato fatturato e marginalità in crescita nel periodo 2007-2012, contro una media nel Mezzogiorno del 10,1%.

Il presidente di Confindustria Puglia e presidente e amministratore delegato di Exprivia, **Domenico Favuzzi**, ha posto l'accento sul ruolo strategico della grande industria. «*L'apparato industriale pugliese include stabilimenti di rilevanza strategica per l'Italia e per l'intero bacino del Mediterraneo. Un ruolo trainante, che continua ad assolvere nonostante la dura recessione degli ultimi anni grazie anche ad una fitta rete di Pmi innovative. Tra i dati che meritano maggiore attenzione, spicca quello relativo all'export, cresciuto di oltre il 18% in Puglia tra il primo trimestre del 2013 e il primo trimestre del 2014. Un dato emblematico, una crescita che deve diventare obiettivo comune di tutto il sistema territoriale, in primis grazie ad alcune opportunità su cui dobbiamo porre la nostra attenzione: made in Italy, turismo, aerospazio. E l'innovazione tecnologica. È lì che dobbiamo guardare. Lì guarda una società come Exprivia, che ha fatto della continua propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione i suoi propri elementi identitari*».

L'innovazione nel sistema produttivo è stato al centro anche della testimonianza dell'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Loredana Capone**, che ha ricordato l'impegno della Giunta regionale per contrastare gli effetti della congiuntura.

In tale scenario, un importante contributo può provenire dal sistema finanziario. Come ha illustrato **Innocenzo Cipolletta** (Presidente dell'Aifi e del Fondo Italiano d'Investimento), l'ingresso del capitale di rischio può favorire la trasformazione della struttura delle aziende, ma il numero di operazioni di private

equity e venture capital oggi è ancora contenuto nel Sud Italia, dove prevalgono investimenti di *early stage* di dimensioni ridotte. Tra le proposte suggerite, la creazione di un fondo di *seed capital* e di un fondo multiregionale per il Mezzogiorno.

Si è infine dibattuto delle opportunità offerte da green economy e chimica verde. Il caso del cluster austriaco Eco World Styria testimoniato dal *project manager* Tobias Schwab dimostra la possibilità di una riconversione dell'economia del territorio nella direzione della sostenibilità industriale e urbana.

«*La chimica è un fattore abilitante per conseguire importanti risultati sul fronte della sostenibilità e quindi generare opportunità di business addizionali*», ha spiegato **Erwin Rauhe**, vicepresidente e amministratore delegato di Basf Italia.

Ha chiuso i lavori la vicepresidente e assessore alla Qualità del Territorio della Regione Puglia, **Angela Barbanente**, che non solo ha riepilogato gli interventi promossi sul fronte dell'urbanistica ma ha anche ribadito l'importanza della concentrazione delle risorse comunitarie su specifiche priorità con una pluralità di azioni tra loro integrate, evidenziando le sfide cui la Regione sarà chiamata ad affrontare nella programmazione 2014-2020.